

**POLITICA** Ex Ato, 20 sindaci (tra cui diversi "frondisti") sostengono la candidatura di Pigaiani

# Il gruppo dei 34 si scioglie in acqua

*C'è tanto Pd al fianco del presidente uscente (di centrodestra). E per Raito ora la strada è in salita*

Marco Randolo

ROVIGO - Il fronte dei 34 perde pezzi. E - dopo i risultati ottenuti nella guerra dei rifiuti - rischia di perdere la battaglia dell'acqua.

Sono scaduti ieri i termini per depositare le candidature per il consiglio istituzionale dell'ente di bacino del servizio idrico, che lunedì pomeriggio vedrà i sindaci del Polesine (più Cavarzere e Castagnaro) chiamati al voto. In lizza, due liste: da una parte, il presidente uscente Natale Pigaiani (vicesindaco di centrodestra di Giacciano con Baruchella) affiancato dai sindaci Pd di Cavarzere e Villamarzana, Henri Tommasi e Claudio Gabrielli. Dall'altra, Leonardo Raito, primo cittadino Pd di Polesella, con in lista Moreno Gasparini (sindaco trasversale di Loreo) e Giuliano Zaghini (assessore nella giunta di centrodestra di Bergantino). Si è sfilato all'ultimo momento, invece, il sindaco di Corbola Michele Domeneghetti, che pur doveva essere della partita. Un segnale, forse.

Quello che si prospetta, dunque, è uno scontro trasversale. Trasversale agli schieramenti tradizionali, con l'asse centrodestra-centrosinistra che in Polesine sembra ormai morto e sepolto; ma anche trasversale alle "nuove logiche" politiche che nell'ultimo anno hanno visto, nella gestione dei rifiuti, la nascita di un partito trasversale, con il cuore a Occhiobello e "iscritti" di ogni estrazione po-



Lunedì l'assemblea. Una riunione di sindaci del Polesine

litica.

La cosiddetta "fronda dei 34" che si è contrapposta a Massimo Bergamin e ai suoi alleati (Adria su tutti), che ora, nella partita legata all'acqua, sembra presentare più di qualche crepa. Per rendersene conto, basta scorrere la lista dei venti sindaci che hanno sottoscritto la candidatura di Pigaiani (lui stesso del "gruppo dei 34", così come l'altro candidato Gabrielli). Oltre a Rovigo e Adria (e ai fedelissimi Fiesso, Crespino, Arquà, Trecenta, Cavello e Cal-

to anche Lusina (lista Tosi), Papozze (Pd), Villanova del Ghebbo, che fin qui si erano posizionati con il gruppo guidato da Occhiobello. Con loro, anche Cavarzere, governata dal Pd ma fuori, per motivi geografici, dalle logiche politiche polesane, e Castagnaro.

Tutti insieme, i 20 firmatari della lista Pigaiani detengono i 469 millesimi del consiglio di bacino. Senza Porto Viro, commissariata, la maggioranza si attesta a quota 471,95 millesimi. In pratica, a Pigaiani e alleati basta un soffio (o qualche

assenza dei non allineati) per riuscire a superare l'asticella. Dal punto di vista politico, un vero e proprio riassetto dei rapporti politici tra i sindaci. Che potrebbe celare posizioni mutate soprattutto sul processo di fusione tra Polesine Acque e Csv, ormai tracciato ma su cui molti (con in testa il sindaco di Trecenta, Antonio Laruccia) nutrono ancora seri dubbi. Da lunedì, insomma, nella gestione del servizio idrico potrebbe davvero iniziare una nuova era.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve

### Servizi pubblici

#### Polacque, sportelli chiusi per sciopero

■ Sportelli chiusi per sciopero. Giornata di passione domani negli uffici di Polesine Acque. A causa di uno sciopero nazionale proclamato da Cgil, Cisl e Uil, infatti, tutti i servizi dell'azienda che gestisce il servizio idrico in Polesine non potranno essere garantiti, fatto salvo i servizi tecnici di reperibilità per emergenza e guasti. Per comunicazioni urgenti, in merito a rotture, disservizi o qualsiasi altra impellente necessità ci si potrà rivolgere al numero verde gratuito 800 186 551. Per informazioni relative ai servizi commerciali (bollette, pagamenti, pratiche varie), ci si potrà rivolgere al numero verde gratuito 800 996 401.

### Associazioni

#### Contro il glaucoma visite in piazza

■ La sezione provinciale di Rovigo dell'Unione italiana ciechi ed ipovedenti onlus sarà presente sabato dalle 10 alle 16 in piazza Vittorio Emanuele, sotto la torre campanaria, con un gazebo informativo nel quale verranno distribuiti degli opuscoli gratuiti sui quali si potranno trovare informazioni utili sul glaucoma, e come prevenirlo. Il glaucoma è una malattia molto insidiosa perché nelle fasi iniziali non dà sintomi. Per questo motivo è anche detto "ladro della vista". La campagna sociale è promossa dall'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità-Iapb Italia onlus in occasione della "Settimana mondiale del glaucoma".



Sindaco Massimo Bergamin

**SALARIO ACCESSORIO** Lettera al dirigente: "Preparate la delibera"

## Bergamin chiede di far presto

ROVIGO - Dopo averlo annunciato, il sindaco lo ha messo per iscritto. Ieri Massimo Bergamin ha firmato, e inviato al dirigente del settore risorse umane del municipio Alfonso Cavaliere e all'assessore Gianni Saccardin, l'ordine di predisporre la delibera sul salario accessorio dei dipendenti di palazzo Nodari, bloccato ormai da cinque anni dopo la (ben nota) ispezione del ministero dell'Economia e delle finanze sui conti del comune.

Una lettera di poche righe, con cui il sindaco intima al dirigente di preparare l'atto: "Si prega -recita il documento - di

predisporre tempestivamente i relativi atti secondo i contenuti e gli intendimenti anticipati nel corso delle riunioni svoltesi sul tema con la giunta comunale". Insomma, un vero e proprio invito a fare presto anche perché, come annunciato più volte, l'intenzione del sindaco è quella di concludere la procedura entro la prossima settimana, anche per evitare ulteriori frizioni con lo stesso Saccardin e con il gruppo di Presenza cristiana, che chiedono di decidere in tempi brevi.

Dal punto di vista tecnico, Bergamin aveva annunciato di aver scelto una "sa-

natoria parziale. Si ritiene che questa sia la soluzione più corretta sotto il profilo giuridico e quindi a tutela dei lavoratori". Per quanto riguarda i soldi in più erogati ai lavoratori, il comune recupererà dunque i fondi attingendo dagli accantonamenti fatti dal 2012 in qua, nel complesso circa 1,5 milioni di euro, "in modo corretto e sulla scorta delle indicazioni fornite dal ministero". Poi, la rimanenza sarà pagata ai dipendenti stessi, come premio per i risultati conseguiti negli ultimi cinque anni.

Ma. Ran.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'APPUNTAMENTO** Prima il convegno, poi la lectio magistralis

## Sabato si ricorda Chiara Lubich

ROVIGO - Un incontro per ricordare Chiara Lubich, e approfondire la conoscenza della sua figura. L'appuntamento è fissato per sabato mattina, alle 11.30, in Gran Guardia.

All'appuntamento, promosso dal Movimento dei Focolari, interverranno il sindaco di Rovigo Massimo Bergamin, il vescovo Pierantonio Pavanello e Luigino Bruni, ordinario di economia politica all'università Lumsa di Roma e all'Istituto universitario di Loppiano, nonché opinionista del quotidiano Avvenire.

Sempre sabato, alle 16, nella sala Oliva dell'Accademia dei Concordi ci sarà la lectio magistralis dal titolo "Econo-

mia civile come strumento di politica partecipata" tenuta da Benedetto Gui, coordinatore del dipartimento di economia e management all'istituto universitario Sophia di Loppiano. La lezione si inserisce nell'ambito del programma della scuola di partecipazione per giovani del movimento politico per l'unità, fondato dalla stessa Chiara Lubich nel 1996.

La Lubich, nata a Trento nel 1920, era cittadina onoraria di Rovigo. Personalità carismatica, fondò il Movimento dei Focolari, che ha alla base la spiritualità comunitaria dell'unità e come unico vincolo tra le persone l'amore evangelico. Nel 1991, ha l'ispirazione

di fondare l'Economia di comunione, una nuova corrente di pensiero economico che punta tra l'altro a mettere in comunione con i poveri un terzo degli utili delle aziende. Nascono subito centinaia di aziende, sparse in tutto il mondo, che mettono alla base della conduzione produttiva e delle relazioni aziendali l'uomo nella sua integrità. L'ultima realizzazione della Lubich è stata la creazione dell'istituto universitario Sophia di Loppiano, in Toscana, vero laboratorio accademico di formazione che coniuga ricerca, studio ed esperienza. Morta nel 2008, è in corso la causa di beatificazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rodigina onoraria Chiara Lubich